

Unia Segretariato centrale

Weltpoststrasse 20

Casella postale 272

CH-3000 Berna 15

T +41 31 350 23 48

donne@unia.ch

www.unia.ch



UNIA

**Il Sindacato.
Die Gewerkschaft.
Le Syndicat.**

Molestie sessuali sul posto di lavoro

**Una guida per le donne che
si sentono molestate sessualmente**

Contenuto

Prefazione	3
Molestie sessuali: parole, gesti o atti	4
Molestie sessuali sul posto di lavoro sono vietate dalla legge	6
Come difendervi: le varie alternative	9
Unia - possiamo aiutarvi	13
Altre procedure possibili	15
Contatto	16

Prefazione

Quasi una donna su tre e un uomo su dieci vengono molestati sessualmente sul posto di lavoro nel corso della loro vita professionale. Le molestie sessuali sono una triste realtà nel mondo del lavoro: nel settore alberghiero, nelle vendite, nel ramo delle pulizie e in ogni altro ramo professionale.

Spesso per le donne è difficile gestire una simile situazione.

Le domande che sorgono in questi casi sono numerose:

- Cos'è una molestia sessuale?
- Un determinato comportamento rappresenta una molestia sessuale o sono troppo suscettibile?
- Come posso reagire?
- Chi può aiutarmi se voglio difendermi da una molestia sessuale?

Il presente opuscolo informativo vi aiuta a capire quali comportamenti possono rappresentare una molestia sessuale e quali strumenti avete a disposizione per reagire e difendervi.

Numerose donne si sentono molestate sessualmente sul posto di lavoro: difendersi è un diritto!

Molestie sessuali: parole, gesti o atti

Cos'è una molestia sessuale?

Le molestie sessuali indicano ogni atto o comportamento a connotazione sessuale che risulta indesiderato dalla persona che lo subisce. Le intenzioni della persona che mette in atto la molestia sessuale e il modo in cui la molestia si manifesta sono irrilevanti. Ciò che conta è invece il modo in cui l'atto o il comportamento vengono percepiti dalla persona che li subisce. Se un determinato comportamento risulta indesiderato e fastidioso, siamo in presenza di una molestia. Le molestie sessuali non sono legate solo ad atti, ma possono manifestarsi anche tramite parole e gesti. In altre parole, le molestie sessuali non richiedono necessariamente un'aggressione fisica.

Le molestie sessuali possono assumere varie forme:

- osservazioni su caratteristiche sessuali di una persona (ad esempio sul suo corpo);
- commenti non desiderati sulla sessualità;
- sguardi o gesti allusivi;
- esibizione di materiale pornografico (p.es. foto);
- contatti, aggressioni fisiche o addirittura violenze sessuali.

I molestatori

Le molestie sessuali sul posto di lavoro possono essere messe in atto:

- dal vostro datore di lavoro,
- da colleghi e colleghe di lavoro,
- ma anche da clienti e pazienti.

Esempio 1

L'ospite di un ristorante commenta l'aspetto fisico dell'addetta al servizio e continua a fissare il suo décolleté. L'addetta al servizio trova il comportamento fastidioso, si sente a disagio e preferirebbe non servire più l'ospite.

Esempio 2

Nel guardaroba di un'azienda sono appese, in modo ben visibile per tutti, foto di donne nude. Gli uomini commentano spesso le foto con battute allusive. Una dipendente si sente infastidita dalle foto e dai commenti dei suoi colleghi.

Esempio 3

Il titolare di un'impresa di pulizie continua a toccare «inavvertitamente» il seno e il fondoschiena di alcune dipendenti. Le donne sono infastidite da questi contatti indesiderati e cercano di tenersi a distanza dal titolare. Il loro capo continua però a cercare un contatto fisico con loro.

Molestie sessuali sul posto di lavoro sono vietate dalla legge

Le molestie sessuali sul posto di lavoro sono espressamente vietate dalla legge!

Quando si verificano molestie sessuali sul posto di lavoro, la persona che le subisce può procedere contro il molestatore o la molestatrice, ma anche contro il datore di lavoro.

Proteggervi è un obbligo del datore di lavoro

Il vostro datore di lavoro è tenuto per legge a proteggervi dalle molestie sessuali. Deve adottare misure atte ad impedire sin dall'inizio le molestie sessuali. Tali misure devono garantire un clima di lavoro che rispetti la sfera personale dei dipendenti e che impedisca il verificarsi di molestie sessuali sul posto di lavoro. Se non adempie a tale obbligo, può essere citato in giudizio.

Difendervi è un vostro diritto

Non sempre è facile difendersi da una molestia sessuale. Molte donne temono di apparire eccessivamente suscettibili o di non essere prese sul serio. Non dimenticate perciò che difendervi è un vostro diritto!

La legge vi attribuisce il diritto di difendervi

Esistono varie possibilità per difendersi.

Cosa dice la legge

Chi vi molesta sessualmente lede la vostra personalità. Se subite una simile lesione della personalità, ai sensi dell'art. 28 ss. CC avete la possibilità di citare in giudizio il molestatore o la molestatrice. In determinate circostanze il molestatore o la molestatrice può anche essere denunciato penalmente, dato che l'integrità sessuale è tutelata dal Codice penale svizzero (art. 198 CP). Le basi giuridiche che impongono al datore di lavoro di proteggervi dalle molestie sessuali sono l'art. 328 del Codice delle obbligazioni (CO), l'art. 6 della Legge sul lavoro (LL) e gli art. 4 e 5 della Legge sulla parità (LPar).



Come difendervi: le varie alternative

Nelle pagine che seguono riportiamo alcune possibilità che vi permettono di difendervi da una molestia sessuale. Non siete tenute a scegliere una determinata procedura. Optate per la strategia che trovate più indicata. Potete scegliere tra le seguenti alternative.

1. Documentare per iscritto la molestia e la reazione

È utile documentare per iscritto tutti i dettagli della molestia. Se possibile, annotate la data, l'ora, il luogo, gli eventuali testimoni, il tipo di molestie messe in atto e la vostra reazione. Se esistono prove della molestia sessuale (p.e. lettere, SMS, e-mail), cercate di conservarle. Se scrivete una lettera alla persona che vi molesta, fatene una copia. Tutta la documentazione che raccogliete potrà esservi utile se un giorno vorrete descrivere con esattezza l'accaduto.

2. Affrontare direttamente la persona che vi molesta

Fate capire con chiarezza alla persona che vi molesta che non tollerate il suo comportamento! Cercate di reagire direttamente alla molestia e di fermarla. Potete ad esempio invitare la persona che vi molesta a cessare quel comportamento indesiderato o a rimuovere le foto che vi disturbano. Se non ci riuscite, potete naturalmente reagire anche in un secondo momento.

Se preferite non comunicare direttamente con la persona che vi molesta, potete anche scriverle una lettera.

Imparare a porre dei limiti

A volte non è facile porre dei limiti e reagire. Esistono corsi che insegnano a reagire a situazioni spiacevoli e rafforzare l'autostima. Nei corsi di Wen-Do imparate ad esempio a conoscere i vostri limiti e a creare distanza fisicamente e verbalmente.

3. Rivolgersi all'interlocutore aziendale

Numerose aziende prevedono una figura di riferimento interna alla quale potete rivolgervi. Illustrate al vostro interlocutore aziendale cosa è accaduto, pianificate insieme i passi da intraprendere e, se lo desiderate, definite gli ulteriori provvedimenti da adottare. Prima del colloquio accertatevi che sia garantito il massimo riserbo. Avvertenza: se vi rivolgete ad un superiore, quest'ultimo è tenuto a segnalare l'accaduto ai livelli gerarchici superiori. Ciò significa che non potrete più decidere liberamente se e quando intraprendere ulteriori passi.

4. Adire le vie legali

Se meditate di adire le vie legali, prima di agire richiedete una consulenza a servizi di esperti. Potete ad esempio rivolgervi al sindacato Unia. Se esistono persone che hanno assistito alla molestia, chiedete loro se sono disposte a testimoniare.

In numerosi casi è auspicabile cercare di risolvere il conflitto innanzitutto in via extragiudiziaria. Tuttavia, se decidete di adire le vie legali potete sempre contare sul nostro aiuto. Il sindacato Unia vi sosterrà in tutte le procedure che deciderete di seguire.

Sostegno delle colleghe e dei colleghi di lavoro

Se sentite il bisogno di parlare dell'accaduto con un/una conoscente o un/una collega di lavoro, non esitate a farlo. Può aiutarvi sapere che nella vostra cerchia di conoscenze o nel vostro ambiente di lavoro esistono persone che vi ascoltano e vi sostengono.



Unia – possiamo aiutarvi

Potete rivolgervi ad Unia in ogni momento: semplicemente per informarvi sul tema oppure se siete vittima di una molestia sessuale o ne siete stati testimoni.

Consulenza personale

Potete parlare dell'accaduto e discutere la vostra situazione sul posto di lavoro con una segretaria o un segretario sindacale. Se lo desiderate, Unia vi illustra i diritti giuridici che avete nei confronti del vostro datore di lavoro o nei confronti della persona molestatrice, spiegandovi come farli valere.



Altre procedure possibili

Unia non funge solo da interlocutore, ma se lo desiderate vi aiuta anche a pianificare i passi che volete intraprendere.

Preparazione di colloqui

Se volete avere un colloquio con il vostro datore di lavoro, potete prepararlo insieme ad un segretario o una segretaria sindacale che, se lo desiderate, vi accompagnerà anche al colloquio.

Redazione di lettere

Se optate per una comunicazione in forma scritta, Unia vi aiuta a redigere le lettere.

Assistenza e sostegno giuridici

Se volete adire le vie legali contro il vostro datore di lavoro, Unia può accompagnarvi e sostenervi lungo tutto il percorso. Naturalmente ogni passo viene intrapreso solo se lo desiderate. È garantito il massimo riserbo.

Sensibilizzazione del datore di lavoro

Unia può inoltre cercare un colloquio con il vostro datore di lavoro per sviluppare e attuare misure generali contro le molestie sessuali nella vostra azienda. Non esitate a contattare Unia. Siamo qui per aiutarvi.

Contatto

Unia nelle vostre vicinanze:

Unia Aargau T +41 848 333 003, aargau@unia.ch

Unia Bern T +41 31 385 22 22, bern@unia.ch

Unia Biel-Seeland/Solothurn T +41 32 329 33 33, biel-solothurn@unia.ch

Unia Fribourg T +41 26 347 31 31, fribourg@unia.ch

Unia Genève T +41 22 949 12 00, geneve@unia.ch

Unia Neuchâtel T +41 32 729 30 29, neuchatel@unia.ch

Unia Nordwestschweiz T +41 61 686 73 00, nordwestschweiz@unia.ch

Unia Ostschweiz-Graubünden T +41 81 258 46 27, ostschweiz-graubuenden@unia.ch

Unia Ticino T +41 91 910 50 70, ticino@unia.ch

Unia Transjurane T +41 32 421 60 60, transjurane@unia.ch

Unia Valais T +41 27 322 60 48, valais@unia.ch

Unia Vaud T +41 21 310 66 00, vaud@unia.ch

Unia Zentralschweiz T +41 41 249 93 00, zentralschweiz@unia.ch

Unia Zürich-Schaffhausen T +41 44 299 25 25, zuerich-schaffhausen@unia.ch

Ulteriori servizi di contatto e informazione

- per ulteriori informazioni sulla problematica:
www.ebg.admin.ch, T 031 322 68 43.
- uffici cantonali e comunali della parità.
Gli indirizzi sono pubblicati nel sito: www.equality.ch
- sito www.molestiesessuali.ch.
- informazioni sui corsi di autodifesa Wen-Do: www.wendo.ch
- e naturalmente presso il segretariato Unia più vicino.

Unia si impegna per il rispetto della dignità sul posto di lavoro. **Diventi membro di Unia!**

Unia si impegna per migliorare le condizioni di lavoro e per far avanzare il progresso sociale.

Nelle sezioni lei trova sindacaliste e sindacalisti competenti che la consigliano su questioni riguardanti le normative sul lavoro, sulle assicurazioni sociali e sugli stranieri, come pure nel campo dell'aggiornamento professionale.

Insieme siamo forti!

- Aderisco ad Unia**
- Unia mi interessa. Per favore, la prego di contattarmi. Grazie**

Cognome

Nome

Indirizzo

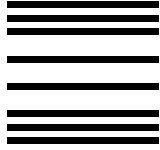
NPA/località

Telefono

E-mail



Nicht frankieren
Ne pas affranchir
Non affrancare



Geschäftsantwortsendung Invio commerciale-risposta
Envoi commercial-réponse



Unia Segretariato centrale

Weitpoststrasse 20
Casella postale 272
CH-3000 Berna 15

